

Vino, Amarone: chiude bene il 2019, export a +4%



Vira in positivo il mercato 2019 dell'Amarone, segnalato in crescita sia sulla piazza nazionale che sull'estero, per un giro d'affari complessivo di circa **350 milioni di euro**. Lo rileva, in occasione di **Anteprima Amarone 2016**, l'indagine annuale realizzata da Nomisma Wine Monitor basata su interviste alle aziende (in rappresentanza del 65% del mercato). L'Amarone, secondo l'indagine, si conferma vero e proprio traino in un'annata non certo facile per il commercio internazionale di vino e performa a valore meglio del mercato tricolore, sia all'estero (+4% sul

2018) che in Italia, dove chiude con un lusinghiero (+7,9% a volume).

Proprio in virtù della maggior crescita della domanda del Belpaese, cala di poco l'incidenza export rispetto al fatturato (62,4%) per il Re della Valpolicella, mentre all'estero crescono significativamente sia le storiche destinazioni di sbocco sia alcune aree emergenti della domanda. È il caso della **Danimarca** (+20% a valore), che supera al sesto posto il pur positivo mercato del **Canada** (+5%), ma anche del **Giappone** (nono), che entra nella top 10 dei buyer grazie a un incremento del 15%, e della Cina (ottava), che fa segnare un +5%, dato in controtendenza rispetto al calo degli ordini di vino europeo da parte del Dragone. Tra le piazze di sbocco, la Svezia – al quarto posto a +18% – si avvicina alla Svizzera (-6%), che lascia il gradino più basso del podio alla Gran Bretagna, a +18% e una quota di mercato che sale al 12,5%. In vetta al secondo posto rimangono gli Stati Uniti, nonostante una contrazione del 2% e la Germania, che vale il 16,3% delle vendite complessive all'estero grazie anche a un incremento del 6% delle vendite sul 2018.

“L'Amarone ha dimostrato di saper reagire bene in un anno difficile – ha detto il presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella, **Andrea Sartori** -, in cui sulle piazze estere è aumentata la competizione al pari di congiunture negative e guerre commerciali. Serve ora lavorare sul prezzo medio, senz'altro un aspetto da migliorare in considerazione di un 2019 che ha visto prevalere la crescita dei volumi esportati (+7,2%) su quella del valore (+4%)”.

Sono quasi 8.300 gli ettari vitati nei 19 comuni della Doc veronese **Valpolicella**. Nella provincia leader in Italia per **export di vino**, sono 2.273 i produttori di uve e 272 le aziende imbottigliatrici in una denominazione in cui il Consorzio vanta oltre l'80% della rappresentatività. Lo scorso anno si sono superati i 64 milioni di bottiglie prodotte (18,6 mln per Valpolicella, 30 mln per Ripasso e 15,4 mln per Amarone e Recioto). Questo il ritratto in cifre della prima Dop rossa del Veneto all'appuntamento con Anteprema Amarone 2016, l'evento del Consorzio tutela vini Valpolicella.